

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **H.T. SIL**

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Sigillante siliconico monocomponente per usi industriali.**

| Usi Identificati   | Industriali | Professionali | Consumo |
|--|-------------|---------------|---------|
| Produzione, Trasformazione, Formulazione e Distribuzione di sostanze e miscele | ✓           | ✓             | -       |

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **FRATELLI ZUCCHINI S.p.A.**  
Indirizzo **Via Colombo, 6**  
Località e Stato **44124 Ferrara (FE)**  
**Italia**  
tel. **+ 39 0532-782611**  
fax **+ 39 0532-732121**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza **tecnico@zucchini.it**Resp. dell'immissione sul mercato: **FRATELLI ZUCCHINI S.p.A.**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+ 39 0532-782734 dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,00**  
**CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. 06 68593726**  
**Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - Tel. 0881 732326**  
**Az. Osp. A. Cardarelli - Napoli - Tel. 081 7472870**  
**CAV Policlinico Umberto I - Roma - Tel. 06 49978000**  
**CAV Policlinico A. Gemelli - Roma - Tel. 06 3054343**  
**Az. Osp. Careggi U.O. Tossic. Medica Firenze Tel. 055 7947819**  
**CAV Centro Nazionale di Inf. Tossicol. - Pavia - Tel. 0382 24444**  
**Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - Tel. 02 66101029**  
**Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800 883300**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:  
Irritazione cutanea, categoria 2 **H315** **Provoca irritazione cutanea.**

#### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:





## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

**H315**  
**EUH208**

Provoca irritazione cutanea.  
Contiene: 4,5-dicloro-2-n-ottil-4-isotiazol-3-one  
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

**P280**  
**P332+P313**  
**P352**

Indossare guanti protettivi.  
In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.  
Lavare abbondantemente con acqua / sapone.

### 2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

### 3.2. Miscele.

Contiene:

**Identificazione. Conc. %. Classificazione 1272/2008 (CLP).**

**Ciclotetrasilossano, octametil**

CAS. 556-67-2 0,1 - 0,3

CE. 209-136-7

INDEX.

Nr. Reg. 01-2119529238-36-0001

**4,5-dicloro-2-n-ottil-4-isotiazol-3-one**

CAS. 64359-81-5 0 - 0,1

Acute Tox. 1 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335,  
Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, EUH208

CE.

INDEX.

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

**CONTATTO CON GLI OCCHI:** Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico.

**INALAZIONE:** Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto.

Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

**CONTATTO CON LA PELLE:** Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e calzature contaminate.

Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

**INGESTIONE:** Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, farle bere piccole quantità di acqua. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. In caso di vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi.

Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato d'incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

**PROTEZIONE DEI SOCCORRITORI:** Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto.



## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso. ... / >>

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi: Provoca grave irritazione oculare.  
Inalazione: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.  
Contatto con la pelle: Provoca irritazione cutanea.  
Ingestione: Irritante per la bocca, la gola e lo stomaco.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Contatto con gli occhi: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore o irritazione, lacrimazione, rossore.  
Inalazione: Nessun dato specifico.  
Contatto con la pelle: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione, rossore.  
Ingestione: Nessun dato specifico.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Note per il medico : Trattare in modo sintomatico. Nel caso in cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.  
Trattamenti specifici : Nessun trattamento specifico.

## SEZIONE 5. Misure antincendio.

### 5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE ADEGUATI: Usare polvere chimica secca, CO<sub>2</sub>, schiuma resistente all'alcool o acqua nebulizzata. Attenersi alla normativa prevista in caso di incendio.

MEZZI DI ESTINZIONE NON ADEGUATI: Getto d'acqua pieno.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela: Nessun pericolo specifico di incendio o esplosione.

Prodotti pericolosi da decomposizione termica: I prodotti della decomposizione possono comprendere i seguenti: anidride carbonica, monossido di carbonio, ossido/ossidi metallici.

Misure eseguite a temperature superiori a 150°C, in presenza di aria (ossigeno), hanno rivelato che si forma una leggera quantità di formaldeide a causa della degradazione ossidativa.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

#### INFORMAZIONI GENERALI

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Usare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco. L'acqua di spegnimento contaminata con questo materiale deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Le squadre di emergenza devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti completo antifiama per addetti all'estinzione degli incendi, conformi alla norma europea EN 469, compreso caschi, stivali protettivi (HO A29 oppure A30) e guanti antifiama (EN 659), assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per chi non interviene direttamente: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Per chi interviene direttamente: se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

### 6.2. Precauzioni ambientali.

Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fognie. Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fognie, corsi d'acqua, terra o aria).

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Piccola fuoriuscita: Spostare i contenitori dall'area del versamento. Aspirare o raccogliere il materiale e collocare in un contenitore per rifiuti debitamente etichettato. Eliminare tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti.

Nota: Vedere la Sezione 1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale. ... / >>**

Sversamento abbondante: spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Aspirare o raccogliere il materiale e collocare in un contenitore per rifiuti debitamente etichettato. Eliminare tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti.

Nota: Vedere la Sezione 1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni.**

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Misure protettive: indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Non ingerire. Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti. Usare solo con ventilazione adeguata. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi.

Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro: E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la sezione 10) e da cibi e bevande. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

**7.3. Usi finali particolari.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**

LIMITI DI ESPOSIZIONE OCCUPAZIONALE

Procedure di monitoraggio consigliate: Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria.

Valori limite della qualità dell'aria sul posto di lavoro:

| N° CAS  | Prodotto      | Tipo      | TWA/8h  | TWA/8h | STEL/15min | STEL/15min |
|---------|---------------|-----------|---------|--------|------------|------------|
|         |               |           | mg / m3 | ppm    | mg / m3    | ppm        |
| 64-19-7 | Acido Acetico | TLV_IT    | -       | 10     | -          | -          |
| 64-19-7 | Acido Acetico | TLV_ACGIH | 25      | 10     | 37         | 15         |
| 64-19-7 | Acido Acetico | OEL - EU  | 25      | 10     | .          | .          |

**8.1. Parametri di controllo.**

**Ciclotetrasilossano, octametil**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.**

|  |       |       |
|--|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                 | 0,44  | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce   | 0,128 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina  | 0,044 | mg/kg |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP       | 101   | mg/l  |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,16  | mg/kg |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori. |                 |                |                   | Effetti sui lavoratori |                 |                |                   |
|--------------------|--------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
|                    | Locali acuti             | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti           | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Inalazione.        | 61                       | 305             | 61             | 305               |                        |                 |                |                   |
|                    | mg/m3                    | mg/m3           | mg/m3          | mg/m3             |                        |                 |                |                   |



**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>**

**Legenda:**

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell'esposizione.**

Livelli Derivati Senza Effetto (DNEL) e Concentrazioni Previste Senza Effetto (PNEC)

Nota esplicativa: REACH richiede a produttori e importatori di fissare e indicare Livelli Derivati Senza Effetto (DNEL) per e Concentrazioni Previste Senza Effetto (PNEC) per l'esposizione ambientale. DNEL e PNEC sono stabiliti da chi esegue la registrazione senza un processo ufficiale di consulenza, e non sono stati concepiti per essere usati direttamente per impostare i limiti di esposizioni del posto di lavoro o generali per la popolazione. Vengono primariamente usati come valori di inserimento in fase di espletamento di modelli di valutazione del rischio quantitativo (come il modello ECETOC-TRA). A causa di differenze di metodologia di contatto, il DNEL tenderà a essere inferiore (talvolta di molto) rispetto ad altri OEL su base sanitaria per le sostanze chimiche. Inoltre, nonostante DNEL (e PNEC) siano un'indicazione per impostare misure di riduzione del rischio, va riconosciuto che questi limiti non hanno la stessa applicazione normativa come gli OEL ufficialmente approvati dal governo.

Controlli tecnici idonei: Non è richiesta alcuna ventilazione particolare. Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici. Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata o altri dispositivi di controllo necessari a mantenere l'esposizione dei lavoratori sotto i limiti raccomandati o imposti dalla legge.

Misure di protezione individuali

Misure igieniche: Prima di mangiare, fumare, usare il bagno ed alla fine del turno di lavoro, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che la doccia ed il lavaocchi di emergenza siano vicini al posto dove il lavoro viene eseguito.

Protezioni per occhi/volto: Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche.

Protezione della pelle

Protezione delle mani: Guanti resistenti agli agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti.

Dispositivo di protezione del corpo: I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.

Altri dispositivi di protezione della pelle: scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Protezione respiratoria: Usare un respiratore a filtro antipolvere su misura conforme agli standard approvati se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

|              |         |
|--------------|---------|
| Stato Fisico | pasta   |
| Colore       | rosso   |
| Odore        | ACETICO |

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche. ... / >>**

|   |                  |
|---|------------------|
| Soglia olfattiva.                               | Non disponibile. |
| pH.   | Non applicabile. |
| Punto di fusione o di congelamento.             | Non disponibile. |
| Punto di ebollizione iniziale.                  | Non disponibile. |
| Intervallo di ebollizione.                      | Non disponibile. |
| Punto di infiammabilità.                        | Non disponibile. |
| Tasso di evaporazione                           | Non disponibile. |
| Infiammabilità di solidi e gas                  | non applicabile  |
| Limite inferiore infiammabilità.                | Non disponibile. |
| Limite superiore infiammabilità.                | Non disponibile. |
| Limite inferiore esplosività.                   | Non disponibile. |
| Limite superiore esplosività.                   | Non disponibile. |
| Tensione di vapore.                             | Non disponibile. |
| Densità Vapori                                  | Non disponibile. |
| Densità relativa.                               | 1,03 Kg/l        |
| Solubilità                                      | insolubile       |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile. |
| Temperatura di autoaccensione.                  | Non disponibile. |
| Temperatura di decomposizione.                  | Non disponibile. |
| Viscosità                                       | Non disponibile. |
| Proprietà esplosive                             | non esplosivo    |
| Proprietà ossidanti                             | non ossidante    |

**9.2. Altre informazioni.**

|                              |                |          |
|------------------------------|----------------|----------|
| VOC (Direttiva 1999/13/CE) : | 4,20 % - 43,00 | g/litro. |
| VOC (carbonio volatile) :    | 0              |          |

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività.****10.1. Reattività.**

Stabile in condizioni normali.

**10.2. Stabilità chimica.**

Il prodotto è stabile.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose.**

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

**10.4. Condizioni da evitare.**

Nessun dato specifico.

**10.5. Materiali incompatibili.**

Nessun dato specifico.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.**

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Potenziali effetti cronici sulla salute:

| Prodotto / ingrediente       | Risultato  | Specie   | Dose      | Esposizione |
|------------------------------|------------|----------|-----------|-------------|
| ottametilciclotetrasilossano | NOAEC      | Ratto    | 150 mg/kg | 24 mesi     |
|                              | Inalazione |          | OECD 453  |             |
| "                            | NOAEL      | Coniglio | >1 mg/kg  | 3 settimane |
|                              | Dermal     |          | OECD 410. |             |

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche. ... / >>****SILICE PIROGENICA AMORFA**

LD50 (Orale). > 10000 mg/kg Ratto/Rat (Letteratura)  
LD50 (Cutanea). > 5000 mg/kg Coniglio/Rabbit (Letteratura)  
LC50 (Inalazione). > 0,139 mg/l/4h Ratto/Rat Nessun caso mortalità (CL0)

**Ciclotetrasilossano, octametil**

LD50 (Orale). 4800 mg/kg Ratto/Rat/Ratte/Rata/Şobolan - OCSE 401  
LD50 (Cutanea). > 2400 mg/kg Ratto/Rat/Ratte/Rata/Şobolan - OECD TG 402  
LC50 (Inalazione). 36 mg/l/4h Ratto/Rat/Ratte/Rata/Şobolan - OECD TG 403

PRODOTTO: Stime di tossicità acuta: Non disponibile.

Il prodotto non ancora indurito è irritante per occhi, pelle e apparato respiratorio. Genera acido acetico durante l'indurimento.

**IRRITAZIONE/CORROSIONE**

| Nome del prodotto/ingrediente | Risultato  | Specie   |
|-------------------------------|--|----------|
| H.T. SIL                      | Pelle - Moderatamente irritante<br>Indicazioni OCSE404<br>(Acuta irritazione cutanea/corrosione) | Coniglio |

Osservazioni: Classificazione secondo dati provenienti da prove effettuate su un prodotto simile.

|          |  |          |
|----------|--|----------|
| H.T. SIL | Occhi - Lieve irritante<br>Indicazioni OCSE405<br>(Irritazione oculare/Corrosione) | Coniglio |
|----------|--|----------|

Osservazioni: Classificazione secondo dati provenienti da prove effettuate su un prodotto simile.

|                              |  |       |
|------------------------------|--|-------|
| ottametilciclotetrasilossano | Pelle Indicazioni OCSE 404<br>(Acuta irritazione cutanea/corrosione) | Ratto |
|------------------------------|--|-------|

Osservazioni: Non irritante per la cute.

|                              |  |          |
|------------------------------|--|----------|
| ottametilciclotetrasilossano | Occhi Indicazioni OCSE 405<br>(Irritazione oculare/Corrosione) | Coniglio |
|------------------------------|--|----------|

Osservazioni: Non irritante per gli occhi.

**Conclusione/Riepilogo**

Pelle : Moderatamente irritante  
occhi : Lieve irritante  
Vie respiratorie : Non disponibile

**SENSIBILIZZAZIONE**

| Nome del prodotto/ingrediente | Specie             | Risultato   |
|-------------------------------|--------------------|---|
| ottametilciclotetrasilossano  | Porcellino d'India | Non provoca sensibilizzazione - Indicazioni OCSE 406<br>(sensibilizzazione cutanea) |

**MUTAGENICITÀ**

| Nome del prodotto/ingrediente | Prova   | Esperimento | Risultato |
|-------------------------------|---|-------------|-----------|
| ottametilciclotetrasilossano  | Guida OECD 471 (Tossicologia genetica : salmonella typhimurium, saggio di reversione) | In vitro    | Negativo  |
|                               | Saggio sui linfoma nei ratti (OCSE Guida 476)   | In vitro    | Negativo  |
|                               | Guida OECD 474 (Tossicologia genetica : test micronucleo)                             | In vitro    | Negativo  |

**CANCEROGENICITÀ**

| Nome del prodotto/ingrediente | Risultato                                    | Specie            | Dose        | Esposizione |
|-------------------------------|--|-------------------|-------------|-------------|
| ottametilciclotetrasilossano  | Inalazione - OECD 453<br>Osservazioni: NOAEC | Ratto - Femminile | 150 mg/kg   | 24 mesi     |
|                               | Inalazione - OECD 453<br>Osservazioni: NOAEC | Ratto - Maschile  | > 700 mg/kg | 24 mesi     |

Conclusione/Riepilogo: Non disponibile



etrasilossano- - - - Ratto Inalazione: 300 mg/kg-OECD 416  
Osservazioni: NOEL genitori  
- - - Ratto Inalazione: 300 mg/kg-OECD  
416

Osservazioni: NOEL F1

Conclusioni/Riepilogo: Non disponibile  
TERATOGENICITÀ

| Nome del prodotto/ingrediente | Risultato                    | Specie   | Dose      | Esposizione |
|-------------------------------|------------------------------|----------|-----------|-------------|
| ottametilciclotetrasilossano  | Inalazione OECD TG414        | Coniglio | 500 mg/kg | 18 giorni   |
|                               | Osservazioni: NOEL           |          |           |             |
|                               | Inalazione OECD TG414        | Coniglio | 300 mg/kg | 18 giorni   |
|                               | Osservazioni: Maternità NOEL |          |           |             |

Conclusioni/Riepilogo: Non disponibile

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA  
Non disponibile

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA  
Non disponibile

Pericolo di aspirazione : Non disponibile

Informazioni sulle vie di esposizione più probabili: Non disponibile

#### EFFETTI POTENZIALI ACUTI SULLA SALUTE

Contatto con gli occhi : Provoca grave irritazione oculare.  
Inalazione : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.  
Contatto con la pelle : Provoca irritazione cutanea.  
Ingestione : Irritante per la bocca, la gola e lo stomaco.

#### SINTOMI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE FISICHE, CHIMICHE E TOSSICOLOGICHE

Contatto con gli occhi : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore o irritazione lacrimazione rossore  
Inalazione : Nessun dato specifico.  
Contatto con la pelle : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione rossore  
Ingestione : Nessun dato specifico.

#### EFFETTI IMMEDIATI, RITARDATI E CRONICI DERIVANTI DA ESPOSIZIONI A BREVE E A LUNGO TERMINE

##### ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE

Potenziali effetti immediati : Non disponibile  
Potenziali effetti ritardati : Non disponibile

##### ESPOSIZIONE A LUNGO TERMINE

Potenziali effetti immediati : Non disponibile  
Potenziali effetti ritardati : Non disponibile

Generali : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.  
Cancerogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.  
Mutagenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.  
Teratogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.  
Effetti sullo sviluppo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sulla fertilità :

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.**

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica di lavorazione, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6, 7, 13, 14 e 15). Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Non sono disponibili dati eco-tossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

**12.1. Tossicità.**

SILICE PIROGENICA AMORFA

LC50 - Pesci.

&gt; 10000 mg/l/96h Brachydanio rerio

4,5-dicloro-2-n-ottil-4-isotiazol-3-one

LC50 - Pesci.

0,0027 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss - OECD 203

EC50 - Crostacei.

0,0052 mg/l/48h Daphnia magna - OECD 202

**12.2. Persistenza e degradabilità.**

Ciclotetrasilossano, octametil

NON Rapidamente Biodegradabile.

Informazioni non disponibili sulla miscela in quanto tale. Fare riferimento alle sostanze sopra indicate.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo.**

Ciclotetrasilossano, octametil

BCF.

12,4 Low potential

Informazioni non disponibili sulla miscela in quanto tale. Fare riferimento alle sostanze sopra indicate.

**12.4. Mobilità nel suolo.**

Informazioni non disponibili sulla miscela in quanto tale. Fare riferimento alle sostanze sopra indicate.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Prodotto

Metodi di smaltimento: La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Rifiuti Pericolosi: La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.

Imballo

Metodi di smaltimento: La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali: Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU.**

ADR / RID, IMDG, IATA: 0

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU.**

ADR / RID:  
IMDG:  
IATA:

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.**

|            |         |            |
|------------|---------|------------|
| ADR / RID: | Classe: | Etichetta: |
| IMDG:      | Classe: | Etichetta: |
| IATA:      | Classe: | Etichetta: |

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.4. Gruppo d'imballaggio.**

ADR / RID, IMDG, IATA:

**14.5. Pericoli per l'ambiente.**

|            |    |
|------------|----|
| ADR / RID: | NO |
| IMDG:      | NO |
| IATA:      | NO |

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

|            |                         |                   |                                   |
|------------|-------------------------|-------------------|-----------------------------------|
| ADR / RID: | HIN - Kemler:           | Quantità Limitate | Codice di restrizione in galleria |
| IMDG:      | EMS:                    | Quantità Limitate |                                   |
| IATA:      | Cargo:                  | Quantità massima: | Istruzioni Imballo:               |
|            | Pass.:                  | Quantità massima: | Istruzioni Imballo:               |
|            | Istruzioni particolari: |                   |                                   |

Ulteriori informazioni: Conformemente alle regolamentazioni nazionali ed internazionali sul trasporto di prodotti pericolosi, questo prodotto non è classificato come pericoloso.

Proteggere dall'umidità. Tenere lontano da cibo, derrate alimentari, acidi e basi, come pure da materiale sensibile agli odori.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.**

Informazione non pertinente.

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006. Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH). Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).



**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>**

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

PROCEDURA UTILIZZATA PER DERIVARE LA CLASSIFICAZIONE A NORMA DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

| Classificazione   | Giustificazione                               |
|---|---|
| Skin Corr./Irrit. 2, H315    CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2 | Sulla base dei dati sperimentali delle prove. |

Stato REACH:    Le sostanze in questo prodotto sono state pre-registrate e/o registrate o sono esenti da obbligo di registrazione, conformemente al Regolamento (CE) numero 1907/2006 (REACH).

Regolamenti Internazionali

Elenchi Internazionali :

|  |  |
|--|--|
| Inventario Australia (AICS, Elenco delle sostanze chimiche per l'Australia)        | : Tutti i componenti sono elencati o esenti. |
| Inventario canadese  | : Non determinato.                           |
| Inventario giapponese  | : Tutti i componenti sono elencati o esenti. |
| Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea del Sud)                  | : Tutti i componenti sono elencati o esenti. |
| Inventario neo-zelandese delle sostanze chimiche (NZIoC)                           | : Non determinato.                           |
| Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per leFilippine) | : Tutti i componenti sono elencati o esenti. |
| Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b)            | : Non determinato.                           |
| Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina)                 | : Tutti i componenti sono elencati o esenti. |
| Inventario di Taiwan (CSNN)  | : Non determinato.                           |

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16. Altre informazioni.**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |  |
|--------------------------|--|
| <b>Flam. Liq. 3</b>      | Liquido infiammabile, categoria 3  |
| <b>Repr. 2</b>           | Tossicità per la riproduzione, categoria 2   |
| <b>Acute Tox. 1</b>      | Tossicità acuta, categoria 1   |
| <b>Acute Tox. 4</b>      | Tossicità acuta, categoria 4   |
| <b>Eye Irrit. 2</b>      | Irritazione oculare, categoria 2   |
| <b>Skin Irrit. 2</b>     | Irritazione cutanea, categoria 2   |
| <b>STOT SE 3</b>         | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3                    |
| <b>Skin Sens. 1</b>      | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1   |
| <b>Aquatic Acute 1</b>   | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1                              |
| <b>Aquatic Chronic 4</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4                            |
| <b>H226</b>              | Liquido e vapori infiammabili.   |
| <b>H361f</b>             | Sospettato di nuocere alla fertilità.  |
| <b>H330</b>              | Letale se inalato.   |
| <b>H302</b>              | Nocivo se ingerito.  |
| <b>H319</b>              | Provoca grave irritazione oculare.   |
| <b>H315</b>              | Provoca irritazione cutanea.   |
| <b>H335</b>              | Può irritare le vie respiratorie.  |
| <b>H317</b>              | Può provocare una reazione allergica cutanea.  |
| <b>H400</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici.   |
| <b>H413</b>              | Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                     |
| <b>EUH208</b>            | Contiene <denominazione della sostanza sensibilizzante>. Può provocare una reazione allergica. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada



**SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>**

- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web Agenzia ECHA

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.